

Linee guida pratiche sulla Mobilità internazionale per il corso di Laurea Magistrale in Architettura – Architettura delle Costruzioni

Primo anno

Chi intende andare in mobilità al secondo semestre del primo anno dovrebbe compilare un learning agreement che permetta di convalidare:

- il Laboratorio di Architettura delle Costruzioni complesse, cercando di assolvere tutte le componenti presenti nel laboratorio (Progettazione, Strutture e BIM)
- il corso di Modellazione strutturale e calcolo numerico

Gli insegnamenti, per poter essere riconosciuti con quelli sostenuti all'estero, devono essere presenti nel piano degli studi compilato nel primo semestre ed eventualmente modificato nel secondo. Se si decide di frequentare corsi all'estero che saranno riconosciuti con uno o più dei corsi opzionali presenti nel Manifesto degli studi, anche essi devono essere già presenti a piano.

Si possono inserire nel learning agreement anche esami del primo semestre e sostenerli nel secondo all'estero.

Secondo anno

Chi intende andare in mobilità al secondo anno, 1° semestre, deve accordarsi con i docenti del laboratorio annuale di progettazione per decidere il proseguo dello stesso e lo sviluppo del progetto di tesi.

Gli esami che possono essere sostenuti all'estero e convalidati in Italia sono:

- Tutto il laboratorio annuale: all'estero si dovranno sostenere esami di restauro/materiali (se presenti nel Laboratorio), strutture, tecnologia e impianti oltre a uno "studio" di progettazione.

Al rientro al secondo semestre lo studente dovrà comunque inserirsi in un laboratorio del secondo anno e, possibilmente, in un gruppo per poter procedere con lo sviluppo della tesi di laurea.

- I corsi di Criteri di progettazione e adeguamento in condizioni di rischio, valutazione economica dei progetti, Diritto dell'edilizia e degli appalti, un corso opzionale o alcuni di questi. Il corso di Diritto dell'edilizia e degli appalti può essere validato con corsi di normativa edilizia e legislazione offerti da Università UE.

Sarebbe opportuno che un'esperienza di progettazione venisse sempre fatta.

Se si sceglie di seguire all'estero solo corsi monodisciplinari, è opportuno che nel learning agreement venga comunque inserito anche qualche insegnamento corrispondenti ai moduli del laboratorio previo accordo con il professore titolare del modulo (ad esempio restauro, strutture, tecnologia, impianti) in modo da arrivare al secondo semestre con una parte di laboratorio sanata. Tali esami, anche se presenti nel learning agreement, non saranno convalidati, ma il professore titolare del modulo può riconoscerne la validità sia come prova in itinere assolta sia come valutazione integrativa della valutazione di laboratorio. Tali esami compariranno invece nel diploma supplement.

È comunque consigliabile mantenere contatti con un gruppo di studenti nel laboratorio italiano al fine di seguire a distanza l'evoluzione dei progetti per essere già parte di un gruppo al ritorno.

Chi intende andare in mobilità all'estero nel 2° semestre del secondo anno

Deve compilare un learning agreement con gli esami la cui frequenza manca in Italia e può convalidare:

- Tutto il laboratorio annuale: in questo caso è essenziale un accordo molto preciso coi docenti del laboratorio annuale di progettazione per poter procedere, al ritorno, allo sviluppo della tesi. All'estero si dovranno sostenere esami di restauro/materiali (se richiesto nel laboratorio Italiano), strutture, tecnologia e impianti oltre a uno "studio" di progettazione.

Al rientro lo studente dovrà procedere, in autonomia o in gruppo, allo sviluppo della tesi di laurea secondo gli accordi intercorsi prima di partire. La tesi potrebbe riguardare un argomento sviluppato durante il periodo all'estero se i professori del laboratorio lo ritengono possibile. Importante è mantenere contatto con un gruppo di lavoro del laboratorio specialmente se si intende sviluppare la tesi sulle tematiche del laboratorio stesso.

- I corsi non sostenuti nel primo semestre.

Sarebbe comunque opportuna un'esperienza di progettazione.

Se si sceglie di seguire all'estero solo i corsi monodisciplinari, prima di partire i moduli di laboratorio dovranno aver verificato la preparazione con opportune modalità; al ritorno in Italia andrà invece sostenuto l'esame di laboratorio con lo sviluppo di un progetto. In questo caso è ancora più importante prendere accordi precisi coi docenti del laboratorio e mantenere i contatti col gruppo di lavoro al fine di poter continuare le attività di laboratorio a distanza e poter affrontare l'esame al ritorno.

Chi intende andare in mobilità all'estero per tutto il secondo anno

Deve compilare un learning agreement con gli esami del secondo anno e per finire l'anno in corso deve convalidare:

- Tutto il laboratorio annuale: in questo caso è essenziale un accordo molto preciso coi docenti del laboratorio annuale di progettazione per poter procedere, al ritorno, allo sviluppo della tesi. Allo stesso modo, se si è scelto di proseguire per il lavoro di tesi il progetto di uno dei Laboratori sostenuti nel primo anno, sarà opportuno prendere contatti con i docenti.

All'estero si dovranno sostenere esami di restauro/materiali (se richiesto nel laboratorio Italiano), strutture, tecnologia e impianti oltre a uno "studio" di progettazione.

Al rientro lo studente dovrà procedere, in autonomia o in gruppo, allo sviluppo della tesi di laurea secondo gli accordi intercorsi prima di partire. La tesi potrebbe riguardare un argomento sviluppato durante il periodo all'estero se i professori del laboratorio lo ritengono possibile

- I corsi mancanti.

Se durante il periodo all'estero non si fossero completati tutti gli insegnamenti previsti, lo studente potrà sostenere gli esami mancanti per il completamento del Piano di studio in Italia al suo ritorno, nei tempi personali e amministrativi richiesti per l'assolvimento di tali esami.

Si consiglia a tutti gli studenti, prima della compilazione del Learning agreement, di confrontarsi in caso di dubbi con i componenti della Commissione mobilità internazionale del CdS.